

che, a misura, misurava circa otto metri quadrati, eravamo più di 35, forse 40.

Le domande nascono spontanee: perché nessuno ha previsto questo afflusso di gente? Perché nessuno ha pensato di mettere qualche treno in più, o anche qualche corriera, per riportarci a casa in sicurezza?

Dicono che noi giovani siamo irresponsabili, che non usiamo la testa quando siamo al volante, che beviamo e corriamo troppo... Pensiamo che dopo questa avventura molti di noi torneranno a guidare la propria macchina, anche se stanchi e assonnati o in stato di ebbrezza, e così saremo al punto di partenza: contribuiremo ancora... alle stragi del sabato sera.

Roberto Cabai

San Giovanni al Natissone

Ambra Piani

Corno di Rosazzo

FRIULI DOC /2

Controlli inesistenti

Mi chiedo dove fossero i controlli tanto sbandierati dall'amministrazione comunale... Friuli Doc... ho visto prezzi cambiati da un giorno all'altro, prodotti senza prezzo visibile al pubblico, porzioni che si riducevano man mano che il weekend clou si avvicinava, posteggi selvaggi, porzioni ridicole in confronto al prezzo pagato.

Marco Santuari

Udine

FRIULI DOC /3

Il formaggio e la metafora

Quest'ultima edizione di Friuli Doc in alcuni momenti pare aver puntato nella direzione di Pordenonelegge. In tal senso, credo di particolare interesse è stato il convegno in castello dall'accattivante titolo: "Formaggio: metafora della società friulana".

Il convegno è stato motivo di una riflessione a tuttotondo sul saporito protagonista sviluppando scorci visuali anche piuttosto inediti. Non sono mancati gli interventi di pre-

l'altezza dei titoli che le introducevano: "I prodotti tradizionali, da abitudine a élite" e ancor più "La solitudine del consumatore: il dialogo con le etichette".

Le suggestioni e le proiezioni di tutti gli interventi hanno appunto virtualmente e fantasiosamente aperto nella direzione della contemporanea manifestazione letteraria pordenonese.

Malgaro, cuoco e professori ognuno in modo proprio hanno evidenziato alcuni problemi di "sapori e linguaggio": il primo ha rivelato come si trovi in vendita un formaggio "malga" che con la malga non ha nulla a che vedere; il secondo ha dimostrato seduta stante quanto la capacità affabulatoria entri di diritto tra speziature più fini; i terzi, in generale, hanno indicato la rilevanza del consumo territorialmente legato, delle procedure di conseguimento linguistico delle tutele e altro. Da questi abbiamo saputo anche dei rischi corsi per il riconoscimento della nostra "brovada" (ora però diventata Dop) o, ancora, di quelli corsi dalla "gubana" che potrebbe anche esserci sottratta. Pare comunque che in questi casi ci si sia mossi

Su messaggeroveneto.it



Sanaa: contesa sulla salma

Strassoldo e Tavoche condannati



FIUMI

Si accontentano del sovraccanone

Nei nostri continui appelli a difesa e a conservazione delle risorse idriche della montagna, così essenziali anche per la pianura, abbiamo dimenticato una cosa importante, cioè

ente e non più allo Stato che i Comuni devono rivolgersi per ottenere l'applicazione del diritto di ottenere la quantità d'acqua necessaria al minimo deflusso vitale nei corsi d'acqua che continuano a rimanere in secca e non dovrebbero più esserlo.

A vantaggio dei Comuni richiedenti, se ancora non l'hanno richiesto, esiste inoltre la famosa legge regionale, detta

emanato dal ministero dei Lavori pubblici «di concerto con il ministero delle Finanze», addì 4 agosto 1995, quattordici anni fa!, nel cui disciplinare è scritto: «La società concessionaria è tenuta a lasciare defluire senza indennizzo alcuno, salva la riduzione del canone, la portata necessaria per garantire il minimo deflusso vitale che verrà definito».

Di fronte ai ritardi dello Stato nulla si poteva fare perché nelle sue leggi e nei suoi decreti il minimo deflusso vitale non era specificato, ma di fronte allo stesso comportamento tenuto dalla Regione si può spuntarla perché il minimo deflusso vitale è senza alcun dubbio quantificato e non solo, il comma 5 della legge "salvafiumi" precisa che «deve comunque essere garantita la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate».

Quando in un comune montano persiste il mancato rilascio del minimo deflusso vitale e il Comune stesso non reagisce, non segnala alle autorità competenti, fra cui la magistratura

zione di acque pubbliche" emanato dal ministero dei Lavori pubblici «di concerto con il ministero delle Finanze», addì 4 agosto 1995, quattordici anni fa!, nel cui disciplinare è scritto: «La società concessionaria è tenuta a lasciare defluire senza indennizzo alcuno, salva la riduzione del canone, la portata necessaria per garantire il minimo deflusso vitale che verrà definito».

A ferragosto 2008 l'evento catastrofico. Diluvia già di primo mattino, il torrente Bartolos'ingrossa a dismisura trasportando detriti, alberi, rami e altro ancora che si incastra sotto quel ponte ancora transennato creando un tappo. Ormai il torrente che sembra trasportare magma fuoriesce in breve spazio di tempo e raggiunge la mia trattoria invadendola in ogni angolo. Da padrona, il pensiero è rivolto a tutti coloro che non hanno rinunciato a venirmi a trovare. Come fossero pompeiani si danno alla fuga dall'unica via d'uscita ovvero dalla finestra che dà sul cortiletto. Danni innumerevoli da quantificare, richieste da parte mia al Comune e alla Regione per questi eventi disastrosi. Nessuna risposta, nessun controllo, niente di niente. Attendo risposte... tutti muti.

Patrizia Freschi

Angelo Veluscek

Tarvisio

TARVISIO /2

Un dibattito ridicolo

È davvero sorprendente che una festa possa scatenare tutte le polemiche, le riflessioni o le offese di vario tipo, anche tramite lettere comparse sul giornale. Pensate: accusano i vertici del Comune di occuparsi dell'effimero e non delle cose importanti, e poi di fatto fanno lo stesso, impegnandosi a scrivere una lettera per contestare chi ha dibattuto su vari aspetti dei festeggiamenti dell'Alpenfest. Io, padre di famiglia, senza alcun titolo politico, dico (non offendetevi): siete ridicoli! Ma sapete quanti festeggiamenti anche più importanti fanno in giro, fuori della Valcanale, e non mi pare di aver mai visto o sentito che hanno generato tante discussioni. Non credo che giovi a nessuno sovrapporre o mescolare cose serie come il futuro della Weissenfels con una festa; ma stiamo scherzando? Ora dopo questa mia semplice esternazione, ci sarà un'altra replica? Chi manca a dire la sua?

Marco Piusi

Tarvisio

Il caso

Il 20 settembre celebrato in quasi perfetta solitudine

Dopo un'estate in cui le pagine culturali dei quotidiani sono state occupate da un intenso dibattito sulla presunta inadeguatezza dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, anche quest'anno i Radicali hanno celebrato la ricorrenza del 20 settembre in quasi perfetta solitudine. L'unica novità è stata rappresentata dal fatto che quest'anno il consueto corteo non si è potuto tenere, come deciso da tempo dalla questura per motivi a noi non chiari. Abbiamo reso omaggio a quei bersaglieri che il 20 settembre 1870 entrarono a Roma attraverso Porta Pia,

ponendo così fine al potere temporale della Chiesa. Dove saranno invece i nostri intellettuali così patriottici? Non certo al nostro fianco, come non lo sono stati in tutti questi anni in cui ci siamo battuti per una libertà di informazione che il nostro Paese non ha mai veramente conosciuto; in cui ci siamo battuti perché il sistema radiotelevisivo pubblico non facesse da cassa di risonanza per pochi gruppi di potere, ma desse voce alle diverse

realità politiche, religiose e culturali presenti nel nostro territorio. Loro invece adesso si inventano questa manifestazione in difesa della libertà della stampa. Questi soggetti, proprio grazie alla disinformazione, si apprestano a ingannare moltissimi cittadini onesti. Hanno creato l'immagine di un Berlusconi diabolico che come tutti i diavoli serve a coprire qualcos'altro; in questo caso, il fatto che essi sono i corresponsabili di questo

regime. Ci piacerebbe che questi nostri paladini ci dicessero, per esempio, se trovano normale il fatto che i direttori di Raitre e Tg3 debbano essere nominati dopo il congresso del Partito democratico. Concludendo, anche quest'anno a Porta Pia siamo stati praticamente soli. Abbiamo celebrato questa ricorrenza purtroppo da anticlericali perché, come spiegava Salvemini, finché ci saranno dei clericali, noi non potremo che essere anticlericali.

Valter Beltramini

referente di Radicali italiani

per Udine

Elvis Pavan

Udine

L'OROSCOPO

ARIE



Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

21-3 / 20-4

GEMELLI



Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

21-5 / 21-6

LEONE



Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.

23-7 / 23-8

BILANCIA



Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete a occuparvi di qualche cosa di nuovo e di ottimista. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

23-9 / 22-10

SAGITTARIO



Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie e rischiose. Alti e bassi in amore.

22-11 / 21-12

ACQUARIO



Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

21-1 / 19-2

TORO



Siate pazienti e dotate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che sarete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

21-4 / 20-5

CANCRO



Permanc per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

22-6 / 22-7

VERGINE



Dovete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata e in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

24-8 / 23-9

SCORPIONE



I progetti di lavoro vi impegnano più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

23-10 / 22-11

CAPRICORNO



Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi renderanno fastidiosamente per il capo. Serata con chiamata.

22-12 / 20-1

PESCI



Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili od oggetti d'arte.

20-2 / 20-3